



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**20 MARZO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

**20 MARZO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

---

# SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO 2015. APERTURA LUNEDI' A VERONA CON IL VINITALY

---

*Comunicato stampa N° 519 del 20/03/2015*

(AVN) – Venezia, 20 marzo 2015

Suolo, acque, terme, scuole, foreste, cibo: saranno gli elementi centrali attorno a cui si articolerà l'edizione 2015 della Settimana dell'Ambiente Veneto. Il programma degli eventi si aprirà lunedì 23 marzo, alle ore 16.30, nello stand della Regione (Pad. 4 - D4/E4) al Vinitaly, Salone internazionale del vino e dei distillati, a Verona.

A differenza delle passate edizioni, la Settimana dell'Ambiente Veneto non sarà concentrata in un'unica sede ma diffusa per sottolineare meglio le peculiarità del territorio veneto. Attenzione particolare avrà il tema del "suolo", a cui è dedicato l'anno internazionale proclamato dall'ONU, strettamente correlato alle tematiche del "cibo" intorno a cui ruoterà l'Expo.

L'evento che aprirà la manifestazione al Vinitaly avrà come tema "L'ambiente, la geografia, il gusto del suolo veneto", partendo dal dato di fatto che la produzione di vino è il risultato di un mix che comprende suolo, acqua, clima, cultura e scienza e sviluppando la riflessione sulle azioni a tutela del suolo e dell'acqua. Interverranno l'assessore regionale alle politiche ambientali Maurizio Conte, il dirigente della sezione geologia e georisorse della Regione Marco Puiatti e Paolo Rocca dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.

La Settimana dell'Ambiente Veneto è realizzata dalla Regione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'ARPAV, l'Unione Veneta Bonifiche, il Consorzio Terme Euganee, il Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE) e l'Argav (Associazione Regionale Giornalisti Agricoli del Veneto e Trentino Alto Adige).

La manifestazione prevede anche l'iniziativa "Porte aperte" grazie alla quale sarà possibile visitare una quindicina di luoghi significativi dell'ambiente veneto. Già a partire da lunedì 23 marzo saranno visitabili il Giardino vegetazionale di Astego a Crespano del Grappa (Treviso), le Sorgenti dell'Acquedotto Schievenin a Quero (Belluno), l'Oasi Ca' di Mezzo a Codevigo (Padova) e il Bacino di fitodepurazione di Monselice (Padova).

**CONFCOMMERCIO INSORGE.** Protesta dura da Venezia e da Vicenza

## «Incredibile, la Regione ridà spazio al cemento»

Con una piccola modifica urbanistica si a «nuovi insediamenti commerciali in aree agricole o industriali»

«Ridanno spazio al cemento». Confcommercio Veneto e Vicenza intervengono sull'ultima modifica alla legge urbanistica regionale che è passata in Consiglio veneto nelle scorse settimane. «Dimenticata la tutela del territorio, con questa norma si fa un balzo indietro di anni», è il messaggio del presidente vicentino Sergio Rebecca e del segretario regionale Eugenio Gattolin.

La Confcommercio sottolinea che il territorio è ancora a rischio per alluvioni, e intanto «la Regione si dimentica totalmente dei "buoni propositi" sulla tutela del territorio e con un improvvido articolo di legge dà un nuovo via libera alla cementificazione». Nelle varie modifiche passate in aula con una strana "corsa all'emendamento" di inizio mese, come noto, è stato cambiato anche il testo dell'articolo 18-ter. «Ora - attacca Confcommercio - sarà più facile edificare nuovi insediamenti urbanistici, anche commerciali - fino a 1.500 metri quadri di superficie di vendita - come supermercati e piccoli centri dello shopping, in zone dove prima non erano ammessi. Ad esempio riclassificando le zone agricole, con buona pace dello



Sergio Rebecca

sbandierato stop al consumo del suolo. Ma anche utilizzando le zone industriali, in netto contrasto con la recente Legge sul commercio che invece puntava a rivitalizzare i centri storici rispetto alle "cattedrali commerciali" nel deserto».

«È un vero e proprio tradimento - commenta Rebecca -. Con questa norma, infatti, si fa un balzo indietro di anni, gettando in parte al vento quanto era stato fatto, dal punto di vista normativo, per la tutela del territorio, del paesaggio e, non ultimo, del commercio. Il fatto, poi, che una decisione così sconsiderata sia stata presa "sottotraccia", senza alcun confronto con le categorie economiche, è un segnale altrettanto grave di noncuranza sulle conseguenze della legge». Le nuove norme in sostanza consentono «di approvare con più facilità la variante con

procedura semplificata per l'inserimento delle medie strutture di vendita fino a 1.500 metri quadrati, estendendo questa possibilità anche ai comuni senza Pi-Piano degli Interventi e che adesso possono prevedere nuove zone commerciali fuori dai centri abitati».

«La Regione "predica bene e razzola male" - rincara Rebecca -. Questa norma è infatti in palese contraddizione con i principi importanti della tutela dei negozi di vicinato nelle aree urbane previsti dalle stesse norme regionali sul commercio. In questo modo si dà il via libera a medie strutture di vendita in nuove zone, mettendo un'ipoteca sulla sopravvivenza di tante attività della distribuzione esistenti. I riflessi più negativi non si avranno nei grandi centri, dove una media struttura può inserirsi senza particolari contraccolpi, ma soprattutto nei piccoli paesi, dove l'insediamento di queste tipologia di superficie può fare il deserto commerciale attorno a sé». Rischia la qualità di vita dei centri abitati che potrebbero perdere servizi essenziali e posti di lavoro. «Colpiscono - dice Gattolin - le contraddizioni della Regione tra le dichiarazioni volte a limitare il consumo di suolo e le continue deroghe a tali principi. E non si capisce l'urgenza di tale provvedimento in questa fase finale di legislatura». ●

**PUPPATO (PD)**



Laura Puppato

## «Senato, sì a 150 milioni anti-alluvioni per il Veneto»

«In commissione Ambiente al Senato è stato approvato un emendamento al "collegato ambiente", che ho sottoscritto coi colleghi Stefani e Arrigoni, che stanziava 150 milioni per opere idrauliche, bacini di laminazione, sicurezza argini e mitigazione del rischio idrogeologico, per attuare interventi post-alluvioni che hanno colpito il Veneto. Risorse aggiuntive che vengono recuperate da un fondo per l'immigrazione e rifinanziate a favore del dissesto idraulico veneto».

Lo annuncia la senatrice Laura Puppato (Pd). «Fatti non parole. Mai il Veneto ha ricevuto tanto come da quando questo governo si è insediato, per infrastrutture, scuole, servizi sociali, opere pubbliche e contro il dissesto. Viene da sorridere pensando che, dopo tutti gli strali quotidiani di Zaia verso il governo nazionale, la Regione Veneto riceve un altro ricco plafond per mettere in sicurezza il territorio, grazie proprio ai fondi per gli immigrati». ●



## Argini del Lusore crollati I comitati contro le nutrie

► SCALTENIGO

C'è chi le teme e chi propone di mangiarle. A Mirano invece le nutrie per ora mettono in allarme i residenti: scoperti danni pesanti lungo le rive del Lusore, il canale che attraversa Campocroce e Scaltenigo e che fa già parlar di sé per i frequenti problemi idraulici. Adesso è il comitato Viabilità Sicura di Scaltenigo e Ballò a lanciare l'allarme: «Dalle nostre prime segnalazioni a oggi», spiega la portavoce Ivana Cagnin, «le nutrie hanno continuato a scavare peggiorando la situazione e producendo sempre più voragini. Ora un tratto

di argine è franato. Abbiamo interessato il Comune e il consorzio di bonifica, che sembra abbiano rassicurato sul fatto che la frana è monitorata». In zona però monta la paura, anche considerati i frequenti danni provocati dal Lusore in piena: «Negli ultimi anni di assicurazioni ne abbiamo ricevute fin troppe» dice Cagnin, «e sempre prima di gravi problemi. Ora abbiamo paura e chiediamo al consorzio di intervenire, oppure i tecnici si assumano la responsabilità di affermare che non c'è pericolo. Noi li invitiamo però a fare un nuovo sopralluogo: la situazione si sta aggravando». (f.d.g.)



## Mercoledì incontro pubblico sul piano delle acque di Mira

► MIRA

Un'assemblea pubblica per spiegare il nuovo piano delle acque di Mira. È l'iniziativa del "Comitato acque del mirese" che organizza per mercoledì 25 alle 20.30 al centro civico di Dogaletto il convegno "Il Piano Acque del Comune di Mira, capiamolo insieme. Come interagisce con l'eventuale completamento dello scolmatore Padova-Mira?".

«Sarà l'occasione», sottolineano per il comitato Aldo Celegato e Jacopo Carraro, «per spiegare, una volta di più, l'impegno del Comitato per una valutazione ponderata dell'as-

setto idrogeologico di Mira. Presenteremo tutti gli atti e i rilievi consegnati alla Regione. Continua, quindi, il nostro lavoro per contribuire alla discussione in atto, sperando di ravvivarla». All'incontro parteciperanno Carlo Bendoricchio, direttore generale del Consorzio Acque Risorgive e Luciano Claut, architetto e assessore all'Urbanistica e Lavori pubblici del Comune. Ci sarà poi Alessio Bonetto, geologo, coordinatore scientifico del "Comitato Acque del Mirese" che parlerà di idrovia e scolmatore tra prospettive, criticità e interazione con il piano delle acque. (a.ab.)



# Riaperto ai visitatori il museo della Bonifica

*Dopo alcuni mesi di stop invernale e di sistemazione, la struttura torna a raccontare la sfida con l'acqua*

(g.d.) Il museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin ha riaperto i battenti, dopo essere stato chiuso a novembre scorso. Realizzato nell'ex impianto idrovo- lavoro dismesso verso la fine degli anni 60, si trova ia lato della Provinciale 38 Taglio di Po-Porto Tolle ed è meta di migliaia di persone (oltre 13 mila nel 2014) e ha lo scopo di tramandare l'azione svolta nell'attività di bonifica nel prosciugare paludi e acquitrini e nel mantenere vivibili aree in continuo equilibrio tra terra e acqua, consentendo la convivenza della conservazione ambienta-

le con l'indispensabile sviluppo economico della gente del Delta. Si tratta di un interessante sito di archeologia industriale idraulica e rappresenta una testimonianza diretta di quella che per secoli è stata la lotta continua tra uomo e acqua. Per una sessantina d'anni ha pompato milioni di litri d'acqua strappando lembi di terreno coltivabile a paludi e acquitrini della zona, risanandola dalla malaria. Ora è possibile vedere il centro di visitazione didattico-scientifico, gli antichi macchinari costituiti da caldaie a vapore e da pompe centrifughe utilizzati a

seguito della costruzione degli impianti agli inizi del 1900 per il prosciugamento del bacino dell'Isola di Ariano, la vecchia officina a servizio degli impianti e delle macchine consorziali, l'archivio storico degli enti di bonifica, mostre tematiche sugli ambienti lagunari e deltizi, il centro studi destinato al Laboratorio internazionale Delta e lagune. Il museo è aperto dal martedì alla domenica (9.30-12.30 e 15-18) e vi è la possibilità di effettuare le visite con guide previa prenotazione ai numeri 0426/81219-349711.



## Suolo, acque, terme, scuole, foreste, cibo saranno al centro dell'edizione 2015 che si svolgerà dal 23 al 29 marzo



**Venezia** - Con l'iniziativa "Porte aperte" sarà possibile visitare anche alcuni luoghi significativi dell'ambiente veneto. Il programma e gli obiettivi della manifestazione sono stati illustrati oggi a Palazzo Balbi a Venezia, dall'assessore regionale alle politiche ambientali Maurizio Conte.

La Settimana dell'Ambiente Veneto –ha ricordato l'assessore – è realizzata dalla Regione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'ARPAV, l'Unione Veneta Bonifiche, il Consorzio Terme Euganee, il Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE) e l'Argav (Associazione Regionale Giornalisti Agricoli del Veneto e Trentino Alto Adige).

Tra le novità di questa edizione l'assessore Conte ha messo in evidenza che, a differenza dell'anno scorso, gli eventi non si concentreranno in un'unica sede ma saranno diffusi per sottolineare meglio le peculiarità del territorio veneto. Attenzione particolare avrà il tema del "suolo", a cui è dedicato l'anno internazionale proclamato dall'ONU, strettamente correlato alle tematiche del "cibo" intorno a cui ruoterà l'Expo.

Il programma degli eventi si aprirà lunedì 23 marzo con un approfondimento sull'ambiente, la geografia e il gusto del suolo veneto, che si terrà nello stand della Regione al Vinitaly a Verona. Mercoledì 25 marzo a Villa Contarini si parlerà, insieme ai Consorzi di bonifica, di acqua e di sicurezza del territorio come impegno di tutti. Il 26 marzo ad Abano Terme sarà presentato il monitoraggio del bacino euganeo finalizzato alla salvaguardia e tutela del giacimento idrotermale, mentre a Portogruaro sarà approfondita la protezione del territorio con riferimento alle metodologie e alle tecniche di prevenzione del dissesto idrogeologico. Venerdì 27 marzo si terrà a Padova l'evento conclusivo dei laboratori didattici di educazione ambientale dell'Università di Padova rivolto a 25 classi elementari e medie del Veneto, dal titolo "Come ti riciclo la terra". In appendice, il 30 marzo a Belluno focus su foreste ed eventi atmosferici e il 31 marzo sui ghiacciai. L'8 aprile è in programma invece un'altra iniziativa dell'Università di Padova, collegata ai temi dell'Expo, dedicata alle zone agricole e alle biodiversità del territorio veneto.

Il presidente dell'Unione Veneta Bonifiche Giuseppe Romano ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per dare risposte al territorio sui temi ambientali e della sicurezza, a partire dalle scuole. Anche il direttore generale di ARPAV Carlo Emanuele Pepe ha definito fondamentale l'attività di informazione e di sensibilizzazione delle giovani generazioni, accanto a quelle di prevenzione e di controllo dell'ambiente. Michela Possamai dell'Ufficio Scolastico Regionale ha sottolineato la continuità pluriennale delle azioni realizzate in collaborazione con la Regione e l'impegno delle scuola per rendere consapevoli i giovani che sono responsabili dell'ambiente. Manlio Piva presentando le iniziative dell'Università di Padova per le scuole ha detto che obiettivo dell'ateneo è di essere al centro di un circuito virtuoso per la disseminazione di buone pratiche operative. Angela Stoppato, presidente del Consorzio Terme Euganee, ha detto che la Settimana dell'Ambiente sarà occasione per mettere in rilievo l'importanza del bacino termale più grande d'Europa, mentre il presidente del BIOCE Aldo Buja ha anticipato che l'attività di rilevazione consentirà di realizzare una mappa tridimensionale del sottosuolo termale.